

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/08548****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 726 del 29/11/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 29/11/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
BARANI LUCIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	29/11/2012
CROLLA SIMONE ANDREA	POPOLO DELLA LIBERTA'	29/11/2012
CICCIOLI CARLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	29/11/2012
DE LUCA FRANCESCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	29/11/2012
GIRLANDA ROCCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	29/11/2012

Commissione assegnataria

Commissione: [XII COMMISSIONE \(AFFARI SOCIALI\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA SALUTE
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA SALUTE delegato in data 29/11/2012

Stato iter: IN CORSO

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 29/11/2012
MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 04/12/2012

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-08548
presentata da
GIANNI MANCUSO
giovedì 29 novembre 2012, seduta n.726

MANCUSO, BARANI, CROLLA, CICCIOLO, DE LUCA e GIRLANDA. -
Al Ministro della salute, al Ministro dell'economia e delle finanze.
- Per sapere - premesso che:

secondo i dati ISTAT (2010) le persone con disabilità che vivono in famiglia in Italia nel 2004 sono due milioni e 600 mila, pari al 4,8 per cento della popolazione italiana;

la disabilità è un problema che coinvolge soprattutto gli anziani, infatti, quasi la metà delle persone con disabilità, un milione e 200 mila, ha più di ottanta anni;

la perdita di autonomia funzionale aumenta all'avanzare dell'età, quando le patologie cronico-degenerative di tipo invalidante si cumulano al normale processo di invecchiamento dell'individuo;

infatti, l'80 per cento delle persone con disabilità ha più di 65 anni, in questa classe di età la quota di persone con disabilità raggiunge il 18,7 per cento;

valori decisamente più alti sono raggiunti dopo gli 80 anni di età, quando il 44 per cento della popolazione non ha più autonomia funzionale;

nella maggior parte dei casi, quindi, si tratta di persone che sommano due diverse tipologie: la disabilità e l'età avanzata;

a luglio 2012, il Sottosegretario alle politiche sociali Maria Cecilia Guerra, aveva assicurato che «il Governo si è impegnato con un apposito comunicato a non utilizzare l'ISEE per tagliare la spesa sociale e anche a non assoggettare a ISEE l'indennità di accompagnamento»;

a settembre 2012, la stessa Guerra dichiarava: «L'indennità di accompagnamento per le persone disabili» non è mai stata messa in discussione, né sarà toccata, ma entrerà nel conteggio dell'ISEE «perché lo prevede la legge»;

includere nell'ISEE le provvidenze concesse a titolo di una minorazione (indennità di accompagnamento, pensioni di invalidità, assegni sociali e di cura), equivale a porre una tassa sulla disabilità -:

se il Governo intenda slegare la concessione dell'indennità di accompagnamento dall'ISEE, mantenendola legata solo alla certificazione dello stato invalidante;

se il Governo intenda legare la compartecipazione alle spese assistenziali al reddito da lavoro e all'entità del patrimonio immobiliare, slegandola dalla presentazione dell'ISEE. (5-08548)